

FAQ INPS

(allegate al report del tavolo tecnico dell'11.05.2020)

SR41

D: È previsto un aggiornamento del software CIG_SM?

R: Non è previsto un aggiornamento.

D: Per “orario settimanale contrattuale” s'intende, anche riguardo i part-time, l'articolazione dell'orario di lavoro di un full-time?;

R: Si intende full-time.

D: Quando è indispensabile compilare il campo “Articolazione settimanale dell'orario non uniformemente distribuito”?

R: Non è indispensabile: il calcolo viene effettuato sulle ore dichiarate per ogni settimana.

D: Come valorizzare la colonna 8 del quadro C (ANF) alla luce delle nuove modalità di gestione degli ANF?

R: Si valorizza mettendo l'importo ANF spettante per il periodo di sospensione del rapporto di lavoro.

D: Come comunicare il caso di ANF per i part-time verticali per cui ci sono solo dei giorni da corrispondere?

R: In caso di non sospensione, quindi con retribuzione parziale nel mese, gli ANF devono essere interamente anticipati dal datore di lavoro.

D: Nel calendario proposto dal programma la domenica non è prevista, lo schema è fisso dal lunedì a sabato. Ci sono moltissime lavorazioni che prevedono il lavoro di domenica con riposo in altro giorno. Abbiamo un'autorizzazione dal 13/3 al 22/3. Prima settimana in cassa integrazione, 13/14/15 (domenica), e poi la successiva dal lunedì al venerdì- Quindi sarebbero 64 ore (8 giorni per 8 ore). Non potendo indicare nel calendario proposto la domenica, si verrebbero a perdere 8 ore. Quali sono le possibili soluzioni?

R: Dato che non possono essere indicate ore lavorabili da integrare di domenica, tali ore possono essere traslate sul giorno di riposo settimanale in modo che nel corso della settimana il numero di ore di CIG necessarie resti comunque invariato.

CIGO e FIS

D: Considerato che le istanze Covid-19 non incidono sui contatori della CIG aziendale, sarebbe possibile inviare un'unica domanda per matricola comprendente più unità produttive?

R: La domanda deve essere comunque presentata selezionando una singola unità produttiva censita perché i contatori sono sulla singola unità produttiva e non sull'azienda. Si ricorda che deve essere comunque effettuato il monitoraggio delle autorizzazioni che sono rilasciate oltre i limiti di fruizione perché gravano su apposito finanziamento statale e non sulle gestioni ordinarie.

D: Nell'ordinario è possibile conguagliare il mese successivo alla notifica della PEC. Esempio: PEC il 1/4, conguaglio il 16/5. Ritengo che tale regola sia legata al pagamento del contributo addizionale che con la causale Covid non è dovuta. Ci si interroga se, nell'esempio indicato, fosse possibile anticipare il conguaglio al 16/4.

R: Se si vuole conguagliare un'autorizzazione per Covid rilasciata ad aprile con il flusso di aprile riferito a marzo, la risposta è positiva se, ovviamente, il conguaglio riguarda periodi di marzo o antecedenti.

Cassa Integrazione in Deroga

D: Per i lavoratori intermittenti che avranno accesso alla CIGD, per inserirli nell'Uniemens e nel file SR41 occorre elaborare un cedolino con tante ore di CIGD quante sono quelle spettanti in ciascuna settimana in base alla media dei 3 (o 12) mesi precedenti?

R: L'accesso dei lavoratori intermittenti al trattamento in deroga è riconosciuto ai sensi della circolare INPS n. 41 del 2006 e nei limiti delle giornate di lavoro effettuate in base alla media dei 12 mesi precedenti." (circolare n. 47/2020 - paragrafo F - Cassa integrazione in deroga)

FIS

D: Ci sono sviluppi riguardo il diritto agli ANF durante il periodo di fruizione dell'assegno ordinario?

R: Nel decreto di maggio è prevista l'erogazione degli ANF per il FIS con causale Covid.

D: Nel quadro "E" del modulo di domanda, nella colonna "orario contrattuale", se per una data qualifica (es. operai) sono presenti sia lavoratori full-time che part-time, è possibile indicare l'orario contrattuale previsto dal CCNL per i full-time (es. 40)?

R: Il quadro E va così compilato: numero beneficiari: va indicato il numero totale di beneficiari per quella qualifica (somma del numero di persone full time e part time per quella qualifica).

Ore da integrare: il numero totale di ore richieste per quella qualifica, totale complessivo delle ore da integrare per il periodo richiesto.

Orario contrattuale: ore contrattuali settimanali per qualifica (per orario intero, non part time) come da contratto. Se vi sono più contratti con orari contrattuali diversi per la stessa qualifica allora va inserito un numero medio di ore contrattuali.

UNIEMENS

D: Per la CIG in deroga qual è la corretta esposizione nel flusso Uniemens?

R: Si rinvia al contenuto del messaggio 1175/2020

Messaggio 1175/2020

2.1. Precisazioni Con riferimento agli adempimenti informativi ai quali sono tenuti i datori di lavoro autorizzati alle integrazioni salariali in argomento, si evidenzia che, come precisato anche con le circolari n. 38/2020 e n. 47/2020, le imprese interessate ai trattamenti di integrazione salariale possono anche richiedere il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ordinaria e dell'assegno ordinario.

Nel caso dei trattamenti di integrazione salariale in deroga, disciplinati dall'articolo 15 del D.L. n. 9/2020 e dall'articolo 22 del D.L. n. 18/2020, l'erogazione della prestazione avverrà, invece, esclusivamente con la modalità del pagamento diretto da parte dell'Istituto (cfr. il paragrafo D della circolare n. 38/2020 e il paragrafo F della circolare n.47/2020). Per le imprese interessate agli adempimenti afferenti i periodi di integrazione salariale a pagamento diretto è necessario inviare il modello "SR41", finalizzato al calcolo e alla liquidazione della prestazione. Il flusso Uniemens, per i lavoratori che godono della prestazione a pagamento diretto per l'intero mese, deve essere valorizzato esclusivamente con il codice LAVSTAT NR00 senza l'indicazione delle settimane e di evento figurativo. Diversamente, ove i periodi di integrazione salariale a pagamento diretto interessino una frazione di mese, il flusso dovrà essere compilato con le consuete modalità con riferimento esclusivamente al periodo non interessato dall'integrazione salariale a pagamento diretto, mentre per i periodi coperti da integrazione salariale a pagamento diretto i dati retributivi dei lavoratori saranno trasmessi tramite il modello "SR41".

Ferme restando le modalità operative sopra descritte, si precisa che, in presenza di obbligo del versamento delle quote al Fondo di Tesoreria o di altra contribuzione, anche per i lavoratori che godono della prestazione a pagamento diretto per l'intero mese, è necessaria nel flusso Uniemens la valorizzazione delle indicazioni relative a tali contribuzioni. Con riferimento agli assegni erogati, in applicazione dell'articolo 19, comma 6, del D.L. n. 18/2020, dai Fondi di solidarietà bilaterali alternativi disciplinati dall'articolo 27, comma 1, del D.lgs n. 148/2015, i datori di lavoro, al fine di consentire l'accredito della contribuzione correlata sulla posizione assicurativa dei lavoratori interessati, dovranno comunque provvedere all'invio dei flussi Uniemens come indicato, con specifico riferimento alle prestazioni autorizzate dal Fondo di solidarietà bilaterale dell'Artigianato (FSBA), al paragrafo 6.2 della circolare n. 53/2019.

D: In caso di pagamento diretto con SR41, qualora si dovesse procedere al versamento della sola contribuzione per solidarietà (cod. M900, M980 etc.), avremo l'Uniemens dipendente a zero per CIGD, quindi NR00, mentre la denuncia aziendale compilata solo per il contributo 10%. In questa situazione si genera il DM10 virtuale?

R: Sì, la modalità è corretta e viene generata la denuncia.